

Consiglio Comunale del 13.09.2012

Risposta all'interrogazione - p.to 6 all'ordine del giorno

Intervengo per conto dell'Amministrazione Comunale.

Per ordine di ragionamento, rispondiamo anzitutto al secondo quesito posto dall'interrogante, procedendo poi con gli altri, caratterizzati da qualche loro specifica omogeneità.

Si chiede se sia stata ottemperata l'indicazione proposta dalla Provincia, nella valutazione di compatibilità del PGT di Curtatone con il PTC Provinciale, al punto 2 comma d) dell'atto dirigenziale n° 82/30 del 09/06/2011.

E' necessario precisare che tale indicazione veniva inserita, dal proponente, nell'ambito delle "indicazioni relative ai temi di compatibilità e sostenibilità", ai sensi della l.r. 12/05, art. 18, c.1, e non nelle "indicazioni relative ai temi prescrittivi e prevalenti", riferibili al comma 2 del predetto articolo, a cui l'interrogante Grassi fa riferimento.

In ogni caso, la risposta al quesito può essere sinteticamente fornita richiamando quanto fu deciso da questo consiglio comunale con il voto sulle controdeduzioni alle osservazioni presentate durante l'iter di approvazione del PGT vigente. In quella sede si accolse "parzialmente l'indicazione formulata dalla Provincia". Chiarendo meglio quella decisione, si operò "collocando il perimetro della zona E6 coincidente con quello della RVP di 1° livello, fatta eccezione per alcuni tratti ove si specifica il perimetro su elementi morfologici di dettaglio". Aldilà del pieno e doveroso rispetto delle determinazioni del consiglio comunale, a cui l'Amministrazione deve peraltro attenersi, si ritiene che quella stessa decisione, oltreché pienamente legittima, sia a tutt'ora condivisibile e ben supportata da elementi di carattere tecnico.

L'interrogante chiede inoltre se sia stato predisposto un programma di intervento avente gli obiettivi indicati in vari punti dei suoi quesiti, specificatamente i numeri 1) e 4).

Ad oggi non esiste ancora uno specifico programma di intervento, ma è possibile confermare che molti tra gli obiettivi citati sono condivisi e sono già senza dubbio posti all'attenzione sia degli Uffici comunali che di questa Amministrazione: vari tra essi sono già, di fatto, oggetto di lavoro.

Alcuni di questi indirizzi ed obiettivi sono inoltre chiaramente rintracciabili all'interno del nostro PGT: essi risultano già determinanti rispetto alle azioni ed alle scelte attuate ogni giorno dal Comune.

Condividiamo l'intento che si possa e si debba sviluppare un'attività analitica, progettuale e pianificatoria sinergica e congiunta con le altre amministrazioni. Tale proposito è già stato, in più occasioni, elemento di ragionamento e di condivisione con alcune istituzioni interessate.

Nell'occasione, vale altresì la pena ricordare alcuni fatti oggettivi:

- 1) l'efficacia del nostro PGT decorre dal 14 dicembre del 2011: è trascorso ad oggi, in una dinamica amministrativa, un periodo molto breve se rapportato alla valenza temporale del piano stesso;
- 2) per quanto riguarda un Ente, il Parco Regionale del Mincio, il cui coinvolgimento è fondamentale per raggiungere molti degli obiettivi citati dallo stesso interrogante, la prima metà dell'anno corrente è stata caratterizzata dall'avvicendamento di quella Amministrazione, che giustamente ed inevitabilmente comporta la necessità di un periodo di assestamento insediativo;
- 3) un'attività analitica e pianificatoria, seria e di sostanza, prevede la disponibilità di risorse economiche e soprattutto professionali che vanno adeguatamente dedicate al suo svolgimento: ciò avviene, oggi, in un contesto che, per carichi di lavoro e per ristrettezze o vincoli di natura

finanziaria, complica notevolmente l'approvvigionamento di tali disponibilità ed impone una distribuzione anche su altre attività ugualmente rilevanti.

Questa Amministrazione, pertanto, sta procedendo nella tutela e nel miglioramento costante e progressivo della qualità ambientale, oltretutto in vari dei propositi citati dall'interrogante, non ravvedendo alcun ritardo bensì piena conformità ai tempi tecnici, amministrativi e di concertazione che sono necessari a percorsi pianificatori di tale entità e delicatezza.

Nello specifico, ribadiamo l'interesse all'istituzione di un PLIS, come peraltro chiaramente indicato dal vigente strumento di pianificazione proposto dall'Amministrazione a questo Consiglio comunale e dallo stesso approvato.

Affermiamo altresì che, per questa Amministrazione, qualsiasi strumento di pianificazione debba risultare pienamente ispirato a principi di vera sostenibilità ambientale e non possa essere avulso dalle migliori dinamiche, anche di natura socio-economica, auspicate per il nostro territorio. Riteniamo che esso debba nascere da un'effettiva consapevolezza dei fattori sostanziali in gioco, ispirata a principi alti, rispettosa delle prerogative istituzionali, nel completo rispetto degli interessi pubblici, ma altresì caratterizzata da una condivisione sostanziale capace di coinvolgere la parte più ampia possibile dei portatori di interesse.

In parole più semplici, riterremo un grave errore quello di tracciare perimetri o definire regole che non muovano da un approfondimento dettagliato e tecnicamente rilevante, bensì con modalità magari più celeri, ma approssimative e qualunquistiche: gli strumenti che nascono in quel modo, (se mai ce ne sono), o quelli che costituiscono regimi vincolistici di dubbia effettiva utilità o sono caratterizzati da un'inapplicabilità vessatoria, producono danni anzitutto nei confronti dell'ambito salvaguardia paesaggistica ed ambientale.

Strumenti frutto di analisi e pianificazione approfondite, rigorose, tecnicamente avanzate sono invece forieri di effettivi risultati in termini di qualità ambientale e di benefici per le persone.

Questi sono gli orientamenti con i quali ci stiamo già muovendo, consapevoli che richiedono dinamiche, tempistiche ed anche alcune dotazioni finanziarie adeguate al loro corretto adempimento.